

# **Relazione esercitazione 13/5/95**

## **"ANGET nel soccorso 1995"**

### **per quanto concerne i collegamenti Radio**

Hanno partecipato all'esercitazione I4WKQ, IK4RSD, IK4PNE, con due mezzi; le condizioni di lavoro erano un'antenna verticale da auto Mosley operativa in 10, 15, 20, 40, 80 metri, dipolo 40, 80 m; dipolo 10, 15, 20; due antenne operative sui 144 e 435 Mhz. Come ricetrasmittitori erano operativi un Kenwood 450S da 0 a 30 Mhz continui, uno Yaesu sui 144 Mhz, due palmari bibanda.

La stazione IK4 PNE/p veniva attivata alle ore 7.07 GMT dopo soli cinque minuti dall'arrivo, l'antenna veniva fissata al suolo tramite un paletto da tenda, e l'alimentazione del ricetrasmittitore veniva assicurata dalla batteria dell'automezzo, l'antenna bibanda per le VHF ed UHF veniva montata su un palo telescopico di 6 m, in dotazione al Signal Corps Canadese nel 1942.

Il primo a rispondere alla chiamata era OK1XW ex Cecoslovacchia dopo lo scambio di rapporti lasciava libera la frequenza, veniva quindi attivata la stazione IK1 LOC di Genova che ci dava una mano a "bonificare" la frequenza, effettuato il collegamento con la stazione IK4 MEE di Ferrara delegato ad operare per la Prefettura di Ferrara, passavamo a chiamare i radioamatori Anget ci hanno risposto I7 MCO da Taranto, I7NNU da Matera, IK8 VSN da Cosenza, IK7 IBC da Taranto, I8 VTD da Reggio Calabria, 10 NZK da Cassino, IK7 AOQ da Bari, IK7 NQB da Monopoli, ISO HSL da Cagliari, I1 GHD da Susa, rispondevano anche all'appello RA6ADQ Russia, EA5CTU da Valencia Spagna, YL2GW Latvia.

Terminato il lavoro in HF passavamo a provare il collegamento in VHF, ci rispondevano le stazioni IW4 DLP della Prefettura di Ferrara, 14 HJ, IK4 PMY, IK4 RQF, IK4 NYR, IW4 CK sempre da Ferrara.

Alle ore 12,15 veniva disinstallata la stazione per la fine esercitazione. Pur con condizioni di propagazione non buone si è riusciti a collegare con mezzi di emergenza e con basse potenze, 100 watt in HF e 25 watt in Vhf, tutte le stazioni interessate all'esercitazione.

In conclusione si è dimostrata la possibilità di collegare da un solo mezzo autosufficiente, per almeno alcune ore, buona parte dell'Italia, si è rilevata la necessità di pubblicizzare al massimo le frequenze amatoriali riservate alle operazioni di protezione civile al fine di evitare occupazioni improprie durante esercitazioni o peggio reali calamità naturali.

Cav. Uff. Alberto Andreotti  
Presidente Sez. ANGET di Bologna  
e Capo Gruppo Nazionale Radiooperatori

